



Studenti e famiglie di fronte all'orientamento scolastico

Disuguaglianze di accesso e di fruizione delle opportunità orientative.



La ricerca

- Interviste e osservazioni dei processi di scelta di 30 famiglie
- Interviste a insegnanti e dirigenti scolastici su orientamento e consigli orientativi
- Osservazione percorsi di orientamento rivolti agli studenti
- Osservazione conferenze di orientamento rivolte alle famiglie

- Validità e generalizzabilità dei risultati.



L'orientamento *informativo*

- Una definizione: occasioni proposte e organizzate a livello istituzionale attraverso cui studenti e famiglie possono accedere a informazioni sulle caratteristiche dell'offerta nella scuola secondaria di II grado.
- Caratteristiche:
 - Asimmetria comunicativa
 - Asimmetria informativa?
- Esempi di orientamento *informativo*: open-day; mini-campus; conferenze; supporti informativi istituzionali (siti internet; ITER; ecc.)



Disuguaglianze nell'accesso alle occasioni di orientamento: Istantanee 1

- ▶ Le conferenze rivolte ai genitori
- ▶ 15 genitori, Italiani, bianchi, classe media
- ▶ Una coppia di genitori asiatici che esce dopo appena 10 minuti
- ▶ Diversa affluenza dei genitori a seconda del contesto urbano (e sociale?) 300 genitori in zona 1 150 in zona 5.



Istantanee 2

► Volevo chiederti, avete partecipato agli open-day?

Cioè?

MR: [spiegazione e gli dico che solitamente li fanno il sabato]

PA: no non siamo ancora andati. Però se è il sabato io non lavoro, possiamo andare

MR: ma adesso è tardi... molte scuole non li fanno più..

PA: [mi guarda con disappunto]. Non me l'ha detto! Ahmed deve dirmi!
Perché se io lo sapevo un sabato andavamo a vedere com'è!



Istantanee 3

MR: Avete partecipato a degli open day?

MG: Partecipato? Allora, io mi sono fatta TUTTI gli open day degli scientifici di Milano, tutti! Andavo e prendevo appunti... e lui non è MAI venuto (ridendo)

MR: Come facevi a sapere degli open-day?

MG: E mi sono fatta una bella ricerca a tappeto su internet, sui siti di tutte le scuole... mi sono fatta una lista... poi sono andata, ho fatto una seconda lista di due o tre e l'ho fatta vedere a Giacomo.. E lui ha scelto tra quelle..



Istantanee 4

MR: Puoi descrivermi l'open-day, cosa avete fatto, cosa vi hanno detto?

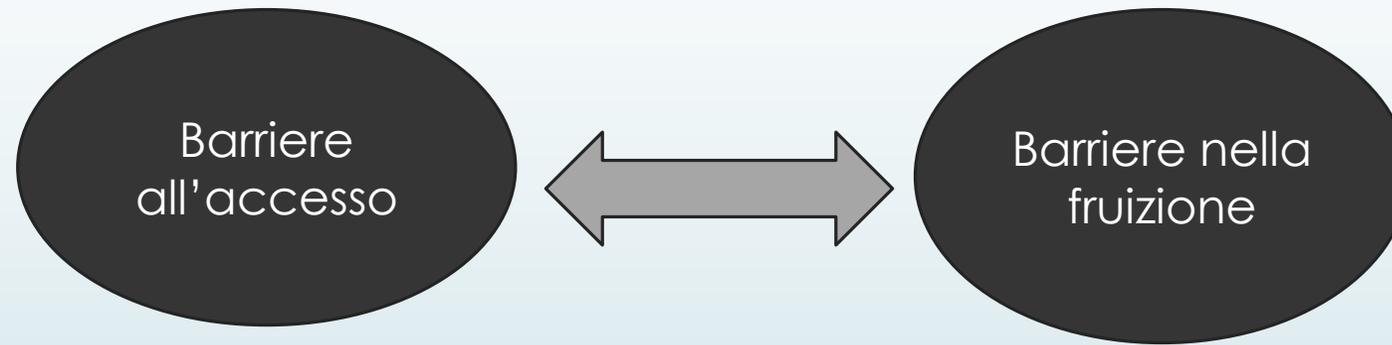
MS: Non lo so, non mi ha colpito tanto. C'hanno mandato in un salone, un salone grande, E questi parlavano, dicevano... ma non ti dava tanto di... parlavano con il microfono... parlavano tanto di... vabbè di non tenere lo smalto, quello, quell'altro, le materie.. Ma non.. Mi sono pure dimenticata di quello che hanno detto (ridendo)



Il «rumore» nella comunicazione scuola-famiglie

- Capitale linguistico (nell'accesso e nella fruizione)
- Capacità proprie di attivazione e raccolta informazioni
- I codici o le «regole» della comunicazione scuola-famiglie

Disuguaglianze *nell'* orientamento *informativo*



- Quali sono i pre-requisiti perché le famiglie e gli studenti possano beneficiare efficacemente dell'orientamento *informativo*?



Le famiglie di fronte al Consiglio di Orientamento

- ▶ Il consiglio di orientamento come punto di arrivo di un processo partecipativo: lo studente protagonista di un processo di cambiamento
- ▶ disuguaglianze nel processo partecipativo (molte dimensioni già viste)
 - eventuali barriere linguistiche
 - barriere di accesso all'incontro famiglie-insegnanti
 - conoscenza opzioni di scelta, caratteristiche scuole ecc.
 - quali pre-requisiti sono necessari a produrre preferenze e aspirazioni da negoziare con gli insegnanti?

... e il problema della vulnerabilità simbolica

- La mamma di Nicole

Lei vuole fare l'artistico, ma loro (i prof) dicono lei è meglio per il tecnico. Io non lo so, le scuole le ho fatte nelle Filippine, non so qua come è la scuola. Se loro dicono meglio tecnico è meglio tecnico no? Loro conoscono meglio come è qua in Italia.

- La mamma di Giorgio

Mi vengono a dire che deve fare il cfp, perché non va bene a scuola. Ma figuriamoci è un bambino, è ancora in evoluzione. Io sono andata a fare il liceo scientifico ai miei tempi e in terza mi sono resa conto che non ero adatta... Quindi io quello che devo fare è ascoltare quello che lui vuole fare. Cervello ne ha, al di là del 6 un po' stirato. Quindi non c'è ragione per precludergli questa strada (vorrebbe fare un liceo artistico).

- Vulnerabilità simbolica come ulteriore elemento che ostacola la partecipazione all'orientamento scolastico «i prof. tanto ne sanno più di me»



Disuguaglianze *nell'* orientamento e definizione del sé



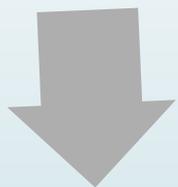
Barriere linguistiche, sociali e culturali

Barriere nella partecipazione attiva all'orientamento

«non fa per te»

Ricomporre il quadro

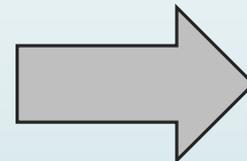
Disuguaglianze
risorse informative



Disuguaglianze
capacità di
acquisizione
informazioni



Disuguaglianze
capacità di
«partecipazione»
all'orientamento



Difficoltà di
attivazione
processi di
cambiamento
attraverso
l'orientamento
scolastico



Grazie!